SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 140° — Numero 175

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 28 luglio 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 142

Autorità di bacino del fiume Po

DELIBERAZIONE 11 maggio 1999.

Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico. (Deliberazione n. 1/99).

99A5817

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 luglio 1999.

Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Ascoli Piceno e della provincia di Teramo colpito dagli eventi alluvionali del giorno 9 luglio 1999.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Considerato che il giorno 9 luglio 1999 il territorio dei comuni di Magliano di Tenna, Montegiorgio, Rapagnano e S. Elpidio a Mare in provincia di Ascoli Piceno e dei comuni di Silvi, Pineto, Roseto e Atri in provincia di Teramo, è stato interessato da un'eccezionale ondata di maltempo che ha determinato una serie di allagamenti, esondazioni, dissesti ideogeologici nonché danni alle infrastrutture ed a beni di proprietà pubblica e privata;

Considerato che la natura dell'evento e l'entità dei danni è tale da richiedere l'adozione di provvedimenti straordinari;

Viste le note della regione Marche, prot. n. 3038 del 13 luglio 1999 e della regione Abruzzo, prot. n. 1488 del 12 luglio 1999 con le quali è chiesta la dichiarazione dello stato di emergenza;

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 16 luglio 1999 sulla proposta del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è dichiarato fino al 31 dicembre 2000 lo stato di emergenza nel territorio dei comuni di cui in premessa colpiti dagli eventi alluvionali del 9 luglio 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 luglio 1999

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
D'ALEMA

Il Ministro dell'interno
delegato per il coordinamento
della protezione civile
RUSSO JERVOLINO

99A6358

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 28 giugno 1999.

Concessione dei benefici previsti dall'art. 19, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, sul carico tributario dovuto dalla ditta Sorrentino Tommaso in Potenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA BASILICATA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le successive modificazioni ed integrazioni, contenente disposizioni sulla riscossione dei tributi erariali;

Visto il decreto dei Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, e le successive modificazioni, istitutivo del servizio di riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato ed altri enti pubblici;

Visto l'art. 5, comma 4, lettera 0*a*), della legge 28 febbraio 1997, n. 30, che ha introdotto un ulteriore comma all'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo n. 80 del 31 marzo 1998 che ha sostituito l'art. 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista l'istanza prodotta in data 3 giugno 1998 con la quale la ditta individuale Sorrentino Tommaso, con sede in Potenza, ha chiesto l'applicazione dei benefici agevolativi previsti dall'art. 19, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, per il pagamento del carico di imposte dirette dovuto in base a dichiarazioni afferenti gli anni 1986, 1988, 1989 e 1994, iscritto nei ruoli posti in riscossione alle scadenze, rispettivamente, di novembre 1992, di novembre 1991, di febbraio 1993 e di febbraio 1996 per il complessivo importo di L. 234.994.560 adducendo di trovarsi, allo stato attuale, nell'impossibilità

di corrispondere il predetto importo, ma di poter adempiere l'obbligazione tributaria previo accoglimento delle avanzate richieste;

Considerato che l'ufficio delle entrate di Potenza, tenuto anche conto dell'avviso espresso dagli organi all'uopo interpellati, ha manifestato parere favorevole alla concessione del richiesto beneficio, in quanto nella fattispecie concreta sussiste la necessità di salvaguardare i livelli occupazionali e di assicurare e mantenere il proseguimento delle attività produttive della menzionata ditta;

Considerato che dall'esperita istruttoria è emerso che il pagamento immediato aggraverebbe la situazione economica-finanziaria del contribuente, con ripercussioni negative anche sull'occupazione dei propri dipendenti;

Ritenuto che la richiesta rientra nelle previsioni del quarto comma dell'art. 19 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973, che, per carichi di imposte dirette, ovvero sul valore aggiunto iscritti a ruolo e dovuti in base a dichiarazioni regolarmente presentate, consente eccezionalmente la sostituzione delle irrogate sanzioni con l'applicazione di un interesse sostitutivo nella misura del 9% annuo e di accordare la rateazione fino ad un massimo di dodici rate, allorquando sussiste la necessità di salvaguardare i livelli occupazionali e di assicurare e mantenere il prosieguo delle attività produttive;

In forza di delega conferita dal Ministero delle Finanze - Direzione centrale per la riscossione - Servizio II - Divisione 3ª - con circolare n. 260/E del 5 novembre 1998, prot. n. 98/157582;

Decreta:

È accolta l'istanza prodotta dalla ditta Sorrentino Tommaso tendente ad ottenere i benefici previsti dall'art. 19, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Il complessivo carico tributario di L. 234.994.560 dovuto dal contribuente deve essere rideterminato dall'ufficio delle entrate di Potenza calcolando sul debito d'imposta gli interessi sostitutivi nella misura del 9% annuo, a decorrere dal giorno successivo al termine fissato per la dichiarazione annuale e fino alla data di scadenza della prima o unica rata del ruolo; conseguentemente le irrogate sanzioni rimangono sospese fino all'esatto e puntuale adempimento di quanto disposto con il presente decreto, per poi formare oggetto di tempestivo provvedimento di sgravio.

Il carico così come rideterminato, che tiene conto dell'imposta, degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo e degli interessi sostitutivi del 9% annuo, è ripartito in dodici rate a decorrere dalla scadenza di settembre 1999.

Nel provvedimento di esecuzione va riportato l'intero importo dovuto, e sullo stesso calcolato l'ammontare degli interessi di prolungata rateazione ai sensi dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; il citato ufficio delle entrate provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti di propria competenza che si rendessero necessari.

L'efficacia del presente decreto resta comunque condizionata alla prestazione di idonea garanzia, anche fidejussoria, per la quota-parte di credito eventualmente non tutelato dagli atti esecutivi posti in essere dall'agente di riscossione sui beni strumentali ed immobiliari della ditta istante; tale garanzia va intestata all'ufficio delle entrate e prestata nel termine dallo stesso fissato.

In via cautelare, il concessionario manterrà in vita, ancorché sospesi, gli eventuali atti esecutivi posti in essere sui beni strumentali ed immobiliari della ditta.

Il mancato pagamento di due rate consecutive produrrà per il contribuente l'automatica decadenza dal beneficio accordatogli.

L'agevolazione in argomento sarà revocata, con decreto del direttore regionale delle entrate per la Basilicata, ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali e stata concessa ovvero ove sopravvengano fondati pericoli per la riscossione.

Nel caso di decadenza o revoca del beneficio, il concessionario riprenderà la riscossione dell'intero originario carico iscritto nei ruoli; l'eventuale quota-parte di interesse al 9%, nel frattempo versata dalla ditta, con il ricalcolo degli interessi di cui al citato art. 21 rapportati al periodo di effettivo godimento, verrà imputata quale acconto sulle sanzioni nuovamente dovute, per effetto della decadenza ovvero della revoca, mentre la quota-parte garantita da polizza fidejussoria verrà incamerata dall'erario quale acconto del complessivo debito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Potenza, 28 giugno 1999

Il direttore regionale: CIRIELLO

99A6391

DECRETO 13 luglio 1999.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Udine.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA REGIONE
FRIULI-VENEZIA GIULIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto 29 gennaio 1998, prot. n. 1998/11772, con il quale il direttore generale del Dipartimento delle entrate ha delegato i direttori regionali territorialmente competenti ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Vista la nota con la quale la procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Trieste ha autorizzato il mancato funzionamento dell'A.C.I.-P.R.A. di Udine nel giorno 28 giugno 1999, al fine di poter procedere all'installazione di nuove apparecchiature deputate alla gestione delle procedure automatizzate P.R.A.;

Vista la nota dell'A.C.I. di Udine - prot. n. 728 del 2 luglio 1999 - che ha confermato la predetta chiusura;

Decreta:

Il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Udine è accertato per il giorno 28 giugno 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 13 luglio 1999

Il direttore regionale: ZINNO

99A6360

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 8 luglio 1999.

Scioglimento dell'assemblea della Comunità montana dell'Elba e Capraia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Considerato che l'assemblea della Comunità montana dell'Elba e Capraia (Livorno) non è riuscita a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1999, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge ed avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti l'art. 39, commi 1, lettera *c)*, e 2, l'art. 49 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e l'art. 25 della legge regionale del 18 agosto 1992, n. 39;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

L'assemblea della Comunità montana dell'Elba e Capraia (Livorno) è sciolta.

Art. 2.

Il dott. Sergio Grandesso Silvestri è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti all'assemblea, alla giunta ed al presidente.

Roma, 8 luglio 1999

Il Ministro: RUSSO JERVOLINO

ALLEGATO

Relazione del direttore generale al Ministro

L'assemblea della Comunità montana dell'Elba e Capraia (Livorno) si è dimostrata incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1999.

Essendo, infatti, scaduto il termine entro il quale il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato ai sensi delle vigenti norme, il comitato regionale di controllo di Firenze, con provvedimento n. 199/5.4 del 6 maggio 1999, diffidava l'assemblea ad approvare il bilancio entro il termine ultimo del 25 maggio 1999.

Decorso anche tale termine infruttuosamente, l'organo di controllo, con atto del 2 giugno 1999, nominava un commissario «ad acta» che, in via sostitutiva, approvava il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999, con delibera n. 1 del 5 giugno 1999.

Il prefetto di Livorno, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 39, commi 1, lettera *c)* e 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento dell'assemblea della Comunità montana dell'Elba e Capraia, disponendone, nelle more, con provvedimento n. 0580.14.1.Gab. del 14 giugno 1999, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che la predetta assemblea non è riuscita a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuta a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento dell'assemblea della Comunità montana dell'Elba e Capraia (Livorno) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Sergio Grandesso Silvestri.

Roma, 7 luglio 1999

Il direttore generale
dell'Amministrazione civile
GELATI

99A6362

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 18 maggio 1999.

Iscrizione della sostanza attiva «Kresoxym-metile» nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alla «Attuazione della direttiva n. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari»;

Vista la direttiva della commissione n. 99/1/CE del 21 gennaio 1999 con cui la sostanza attiva «Kresoxym-metile» è stata inserita nell'allegato I della direttiva n. 414/91/CEE;

Ritenuto di dover procedere al recepimento della direttiva n. 99/1/CE con l'inserimento della sostanza attiva «Kresoxym-metile» nell'allegato I del decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto legislativo;

Decreta:

Art. 1.

1. La sostanza attiva KRESOXYM-METILE è iscritta, fino al 31 gennaio 2009, nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, con la definizione chimica ed alle condizioni riportate in allegato.

Art. 2.

1. Il Ministro della sanità adotta entro il 31 luglio 1999 i provvedimenti amministrativi necessari ad adeguare alle disposizioni del presente decreto le autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari contenenti «Kresoxym-metile».

Art. 3.

1. I provvedimenti amministrativi di cui all'art. 2 concernenti le autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari contenenti «Kresoxym-metile» insieme ad altra sostanza attiva iscritta in allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, sono adottati nei termini previsti dalla direttiva che include tale sostanza attiva nell'allegato I della direttiva n. 91/414/CEE.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 maggio 1999

Il Ministro: BINDI

Registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1999
Registro n. 2 Sanità, foglio n. 13

ALLEGATO
(Art. 1)

KRESOXYM-METILE

(a) Identità.

(IUPAC) Metil (E)-2-metossiimino-2-[2-(otolilossimetil)fenil] acetato;

(b) Condizioni particolari:

1. La purezza minima della sostanza attiva deve essere di 910 g/kg.

2. Possono essere autorizzate solo le utilizzazioni come fungicida.

3. Deve essere prestata particolare attenzione per la protezione delle acque sotterranee in condizioni di vulnerabilità.

4. Ai fini dell'applicazione dei principi uniformi dell'allegato VI, si deve tener conto delle conclusioni del rapporto di riesame del Kresoxym-metile, in particolare delle relative appendici I e II, nella sua versione finale adottata dal comitato fitosanitario permanente in data 16 ottobre 1998.

99A6361

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 21 giugno 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa ortofrutticola San Marino», in Palese, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega del Ministro del lavoro in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 5 dicembre 1997 effettuata nei confronti della società cooperativa «Cooperativa ortofrutticola San Marino», con sede in Palese (Bari), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio-decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa ortofrutticola San Marino», con sede in Palese (Bari), costituita in data 28 febbraio 1977 con atto a rogito notaio Giovanni Colletti di Mola di Bari, omologato dal Tribunale di Bari con decreto del 14 aprile 1977, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il rag. Giuseppe Vacca, residente in Bitonto (Bari), via Mons. P.E. Berardi, 5, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A6393

DECRETO 21 giugno 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa agricola S. Antonio - Soc. coop. a r.l.», in Alliste, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega del Ministro del lavoro in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Vista la sentenza in data 9 febbraio 1999 con la quale il tribunale di Lecce ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «Cooperativa agricola S. Antonio - Soc. coop. a r.l.», con sede in Alliste (Lecce);

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio-decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa agricola S. Antonio - Soc. coop. a r.l.», con sede in Alliste (Lecce), costituita in data 1º marzo 1984 con atto a rogito notaio Italo Aromolo di Casarano (Lecce) con decreto del 5 aprile 1984, iscritta al n. 7532 del registro delle società, è posta in liquidazione coatta ammini strativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Massimo Perrone, nato a Nardò (Lecce) il 28 settembre 1965, ivi domiciliato in via T. Tasso, 1, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A6394

DECRETO 21 giugno 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Il Cerchio - Soc. coop. a r.l.», in Cairo Montenotte, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Viste le risultenze dell'ispezione ordinaria in data 3 settembre 1998 effettuata nei confronti della società cooperativa «Il Cerchio - Soc. coop. a r.l.», con sede in Cairo Montenotte (Savona), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio-decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Il Cerchio - Soc. coop. a r.l.», con sede in Cairo Montenotte (Savona), costituita in data 17 dicembre 1984 con atto a rogito notaio Domenico Rossi di Cairo Montenotte omologato dal Tribunale di Savona, con decreto in data 17 gennaio 1985, iscritta al n. 9660 del registro società presso il Tribunale di Savona, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio-decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Rolandi Norberto, residente a Savona, via Montegrappa, 2A/4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 21 giugno 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A6395

DECRETO 9 luglio 1999.

Scioglimento della società cooperativa «La Rapida» a r.l., in Tortona.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ALESSANDRIA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro degli scioglimenti di società cooperative senza nomina del commissario liquidatore;

Visto il verbale d'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal succitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere espresso dal comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127, in data 15 maggio 1998;

Decreta:

La cooperativa sotto elencata è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e della legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, senza nomina di commissario liquidatore:

1) società cooperativa «La Rapida» a r.l., con sede in Tortona, costituita per rogito notaio dott. Aldo Pernigotti in data 3 ottobre 1950, repertorio n. 2637, registro società n. 101, tribunale di Tortona - B.U.S.C. n. 407/32853.

Alessandria, 9 luglio 1999

Il direttore f.f.: MARENCO

99A6392

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 21 giugno 1999.

Proroga della certificazione e commercializzazione della varietà di colza denominata «Silvia».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare l'art. 24 che prevede l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 1987, con il quale è stata iscritta nel registro delle varietà di specie agrarie la varietà di colza denominata «Silvia»;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 23 febbraio 1999 con il quale la varietà di colza «Silvia» è stata cancellata dal registro medesimo per mancata presentazione della domanda di rinnovo della iscrizione;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante: «Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale»;

Visti il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre, n. 421;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante: «Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la richiesta presentata in data 15 aprile 1999 dalla ditta Semyndo Italia S.r.l. di Busseto (Parma) intesa ad ottenere un periodo transitorio per la certificazione e la commercializzazione delle sementi della varietà di colza «Silvia» fino al 30 giugno 2001;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1984, n. 27, che modifica il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, ed in particolare l'art. 12, secondo comma, che stabilisce, per le varietà non reiscritte un periodo transitorio per la certificazione, il controllo (limitatamente alle specie ortive) quali sementi standard e la commercializzazione delle sementi o dei tuberi-seme di patata che si protragga fino al 30 giugno del terzo anno successivo alla scadenza dell'iscrizione;

Decreta:

Per la varietà di colza denominata «Silvia», cancellata dal registro nazionale delle varietà di specie agrarie con decreto ministeriale del 23 febbraio 1999, le relative sementi possono essere certificate e commercializzate fino al 30 giugno dell'anno 2001.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 1999

Il direttore generale: DI SALVO

99A6389

DECRETO 21 giugno 1999.

Proroga della certificazione e commercializzazione della varietà di colza denominata «Santana».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare l'art. 24 che prevede l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 1987, con il quale è stata iscritta nel registro delle varietà di specie agrarie la varietà di colza denominata «Santana»;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 23 febbraio 1999 con il quale la varietà di colza «Santana» è stata cancellata dal registro medesimo per mancata presentazione della domanda di rinnovo della iscrizione;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante: «Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale»;

Visti il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre, n. 421;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante: «Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la richiesta presentata in data 15 aprile 1999 dalla Ditta Semyndo Italia S.r.l. di Busseto (Parma) intesa ad ottenere un periodo transitorio per la certificazione e la commercializzazione delle sementi della varietà di colza «Santana» fino al 30 giugno 2001;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1984, n. 27, che modifica il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, ed in particolare l'art. 12, secondo comma, che stabilisce, per le varietà non reiscritte un periodo transitorio per la certificazione, il controllo (limitatamente alle specie ortive) quali sementi standard e la commercializzazione delle sementi o dei tuberi-seme di patata che si protragga fino al 30 giugno del terzo anno successivo alla scadenza dell'iscrizione;

Decreta:

Per la varietà di colza denominata «Santana», cancellata dal registro nazionale delle varietà di specie agrarie con decreto ministeriale del 23 febbraio 1999, le relative sementi possono essere certificate e commercializzate fino al 30 giugno dell'anno 2001.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 1999

Il direttore generale: DI SALVO

99A6390

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 31 maggio 1999.

Integrazioni al piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque della regione Emilia-Romagna, approvato con decreto ministeriale 29 luglio 1997.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135; in particolare l'art. 6 della citata legge 23 maggio 1997, n. 135, che prevede la adozione, da parte del Ministro dell'ambiente, di un piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collegamento e depurazione delle acque reflue;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1997 n. GAB/97/616/DEC con il quale è stato approvato il sopracitato piano straordinario;

Visto la delibera di giunta regionale della regione Emilia-Romagna n. 2109 del 24 novembre 1998 «PTTA 1994/1996 e piano straordinario ex legge n. 135/1997, art. 6. Accertamento risorse provenienti da ribassi d'asta ed economie da fine lavori e proposta di finanziamento di ulteriori interventi»;

Considerato che occorre aggiornare l'allegato 2 del piano straordinario della regione Emilia-Romagna;

Decreta:

Art. 1.

Le tabelle D, E ed F dell'allegato 2 del piano straordinario della regione Emilia-Romagna, approvato con decreto 29 luglio 1997 n. GAB/97/616/DEC, sono integrate con gli interventi riportati rispettivamente negli elenchi 1, 2 e 3, parte integrante del presente decreto.

I finanziamenti degli interventi indicati nei sopraindicati elenchi 1, 2 e 3, sono soggetti a quanto disposto dagli articoli 4 e 5 del decreto 29 luglio 1997 n. GAB/97/616/DEC.

Roma, 31 maggio 1999

Il Ministro: RONCHI

Registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1999
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 321

ELENCO I

LEGGE 23 MAGGIO 1997 N. 135
"Piano Straordinario di Completam. e Razionalizz. dei Sistemi di Collettam. e Depuraz delle Acque Reflue"

[illegible] da finanz. con fondi provenienti dai esercizi 2 e 3

Prov	Comune	Ob. UE	Soggetto attuatore	Titolo dell'intervento	Corpo ricettore	Stato della progettaz	Costo opera (in milioni)	Importo economie (in milioni)	Imp. cofin. (in milioni)	Fonte di cofinanz	Tariffe applic ate	Accantonamento investimenti
Interventi e/o lotti funzionali provenienti dalla Tabella H												
REGGIO EMILIA	Villaminozzo		AGAC di Reggio Emilia	Depur. Villaminozzo capoluogo (RE) e Collettore Fognario - 1° lotto funzionale	FIUME	MASSIMA	L. 2.900	L. 2.200	L. 700			
MODENA	MODENA		COMUNE DI MODENA	Adeguamento depuratore del capoluogo (completamento)	FIUME	PRELIMINARE	L. 3.633	L. 3.200	L. 433			
BOLOGNA	MOLINELLA		COMUNE DI MOLINELLA	Costruzione impianto di depurazione in località S. Martino in Argine	FIUME	PRELIMINARE	L. 980	L. 780	L. 200	tariffe		
BOLOGNA	ARGELATO		COMUNE DI ARGELATO	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI FUNO ARGELATO		MASSIMA	L. 1.000	L. 210	L. 790			
RAVENNA	RAVENNA		COMUNE DI RAVENNA	Completamento di collettori di fognatura nera e depurazione del comune di Ravenna. Progetto n. 1: completamento collettore Standiana e relativi collegamenti (classe e fosso Ghiaia)		ESECUTIVO	L. 1.185	L. 900	L. 285			
RAVENNA	RAVENNA		COMUNE DI RAVENNA	Completamento di collettori di fognatura nera e depurazione del comune di Ravenna. Progetto n. 2 convogliamento acque reflue di Savio al depuratore		ESECUTIVO	L. 735	L. 450	L. 285			
RIMINI	BELLARIA IGEA MARINA		COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	ADEGUAMENTO DELLA CAPACITA' DI TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BELLARIA IGEA MARINA	FIUME	PRELIMINARE	L. 3.000	L. 2.068	L. 932			
FERRARA	BONDENO		ACOSEA	Fognatura e depurazione in località S. Biagio comune di Bondeno			L. 1.200	L. 1.080	L. 120			

Prov	Comune	Ob. UE	Soggetto attuatore	Titolo dell'intervento	Corpo ricettore	Stato della progettaz	Costo opera (in milioni)	Importo economie (in milioni)	Imp. cofin (in milioni)	Fonte di cofinanz	Tariffe applicate	Accantonamento investimenti
Nuovi interventi												
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda		comune di Fiorenzuola d'Arda	Interventi di mitigazione dell'impatto ambientale e copertura dell'impianto di depurazione		MASSIMA	L. 600	L. 540	L. 60	tariffe		
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda		comune di Fiorenzuola d'Arda	Completamento e ristrutturazione del collettamento principale all'impianto di depurazione 1° stralcio		definitivo	L. 500	L. 450	L. 50	tariffe		
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda		comune di Fiorenzuola d'Arda	Completamento e ristrutturazione del collettamento principale all'impianto di depurazione 2° stralcio		definitivo	L. 400	L. 360	L. 40	Tariffe		
Parma	Langhirano, Monchio delle Corti		Comunità Montana Appennino Parma Est	Risanamento igienico-sanitario dell'area del Proscartto: opere di collettamento in allaccio e depurazione 2° stralcio Val Parmossa - depuratore di Langhirano e rete fognaria - depurazione in comune di Monchio delle Corti		definitivo	L. 2.562	L. 1.500	L. 1.062	Enti Locali		
Parma	Tornie		comune di Tornile	Risanamento ambientale in S. Polo - Riposizionamento ss asolana - intubamento Canale Fossetta nord e sud del centro abitato di S. Polo		PRELIMINARE	L. 884	L. 300	L. 584	comune		
Forlì	Cesenatico		comune di Cesenatico	Sistema di finissaggio e recupero naturalistico dell'effluente dell'impianto di depurazione di Cesenatico		PRELIMINARE	L. 1.500	L. 1.350	L. 150	comune		
Forlì	Cesenatico		comune di Cesenatico	Progetto sperimentale di fitoassorbimento per il finissaggio dell'effluente dal depuratore di Cesenatico		PRELIMINARE	L. 400	L. 360	L. 40	comune		
				Totale			L. 21.459	L. 15.748	L. 5.711			

ELENCO 2

Legge di finanziamento	Piano di appartenenza	Intervento da revocare	Finanziamento PTTA (in milioni)	Finanziamento PTTA da revocare (in milioni)	
283/89 art. 2bis,	PTTA 94/96	Sperimentazione per smaltimento siero-caseifici bacini Panaro, Secchia (MO,RE)	L. 5.594,400	5.572,022	
		Totale	L. 5.594,400	5.572,022	(*)

(*) l'importo di Lire 22.378.000, quale differenza tra il finanziamento concesso e il finanziamento da revocare, è stato già destinato come economia al Piano straordinario acque (vedi Tab F allegata al Piano straordinario approvato con D.M. 29 luglio 1997)

ELENCO 3

Legge di finanziamento	Piano di appartenenza	Titolo intervento	Economie disponibili
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	2 - Trattamento depurativo delle acque reflue e dei liquami nei caseifici della provincia di Parma	L. 43.943.000
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	5 - Trattamento depurativo acque reflue dei caseifici della provincia di Reggio Emilia	L. 403.181.280
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	8 - Intervento per la trasformazione del ciclo produttivo del suino mediante stabulazione su lettiera inclinata in loc. Gavassa nel comune di Reggio Emilia	L. 82.191.600
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	11 - Intervento per la riduzione del carico inquinante generato da allevamenti zootecnici della provincia di Reggio Emilia - 1° stralcio	L. 645.699.060
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	13 - Intervento di risanamento area pedicollinare est: trattamento, separazione, deodorizzazione e depurazione reflui zootecnici	L. 476.761.435
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	35-36-37 Intervento su allevamenti suinicoli con l'introduzione di tecnologie mature per ridurre l'inquinamento da liquami e la costruzione lagoni nelle prov. PC, PR, RE e MO	L. 411.338.500
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	38-39 Impianto trattamento acque reflue delle lavorazioni dei caseifici e latterie sociali in aree a rischio (RE)	L. 451.480.806
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	40 - Realizzazione di una banca liquami gestita dal consorzio Formigine allevatori (CO.FO.AL.) per l'utilizzazione agronomica dei liquami in terreni coltivati che necessitano di fertilizzanti (MO)	L. 571.120.000
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	41 - Opere per il compostaggio dei reflui provenienti da allevamenti suinicoli del bacino di utenza del Panaro	L. 353.129.000
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	94 - risanamento igienico sanitario nell'area del prosciutto: 1° stralcio, collettore Langhirano-Felino	L. 214.995.759
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	96 - Ampliamento e razionalizzazione del sistema fognario e depurativo della bassa Est Parmense: collettore acque nere in Sorbolo capoluogo - 1° stralcio	L. 50.455.646
67/88	PTTA 94/96	111 - progetto di razionalizzazione e completamento dell'acquedotto della Val d'Arda. Potenziamento delle opere di captazione dell'acquedotto di San Protaso	L. 24.752.031
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	118 - Intervento di risanamento ambientale del bacino del Torrente Tresinaro nei comuni di Carpeneti, Baiso e Viano	L. 170.287.525
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	222 - Depurazione scarichi civili e agro-zootecnici ed adduttori fognari Valpammossa 1° e 2° stralcio - completamento	L. 1.538.335.813
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	124 - Progetto di salvaguardia e riqualificazione ambientale del porto Canale - interventi fognari in zona B	L. 300.762.000
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	130 - Piano di risanamento ambientale - realizzazione rete fognante nel capoluogo - 1° stralcio	L. 39.098.590
283/89 art.2bis	PTTA 94/96	133 - Allacciamento al sistema depurativo della valle del Marecchia dei comuni di Coriano, San Leo e Torriana	L. 595.775.000
305/89 art. 6	PTTA 94/96	6 - Programma strategico Mare Adriatico DERISP	L. 29.000.000
305/89 art. 6	PTTA 94/96	11 - Programma strategico Mare Adriatico DERISP	L. 83.587.604
305/89 art. 6	PTTA 94/96	12 - Programma strategico PO DERISP	L. 20.548.477
305/89 art. 6	PTTA 94/96	16 - Programma strategico PO DERISP	L. 119.461.335

Legge di finanziamento	Piano di appartenenza	Titolo intervento	Economie disponibili
305/89 art. 6	PTTA 94/96	17 - Programma strategico PO DERISP	L. 139.568.431
305/89 art. 6	PTTA 94/96	26 - Programma strategico PO DERISP	L. 96.355.544
305/89 art. 6	PTTA 94/96	161 - Rimbaschimento delle aree di protezione ed opere accessorie alla centrale di Priorato	L. 102.537.286
305/89 art. 6	PTTA 94/96	155 - Realizzazione del sistema di captazione, stoccaggio e distribuzione della risorsa idrica dell'acquedotto di Roncocesi e interconnessione con l'acquedotto di Rubiera - 2° lotto	L. 154.901.528
305/89 art. 6	PTTA 94/96	173 - Lavori di rimpiguamento dell'acquedotto consorziale - 1° stralcio	L. 82 000 000
305/89 art. 6	PTTA 94/96	178 - Sistemazione e ristrutturazione reti fognarie nel comune di Mesola	L. 11.426.339
283/89 art. 2 bis	O. M. 19/07/90	1 - Innovazioni tecnologiche degli allevamenti suinicoli in Fiorenzuola più 4 comuni (PC)	L. 2.392.000
283/89 art. 2 bis	O. M. 19/07/90	2 - Innovazioni tecnologiche degli allevamenti suinicoli in Collecchio più 4 comuni (PR)	L. 23.814.000
283/89 art. 2 bis	O. M. 19/07/90	3 - Innovazioni tecnologiche degli allevamenti suinicoli di Reggio Emilia più 29 comuni	L. 682.047.000
283/89 art. 2 bis	O. M. 19/07/90	4 - Innovazioni tecnologiche degli allevamenti suinicoli di Modena più 16 comuni	L. 20.510.000

Interventi del Piano straordinario acque

135/97 art. 6	Piano straordinario - Tab C	134 - COLLETTORI FOGNARI FRAZIONI DEL FORESE DI LUGO AL DEPURATORE CONSORTILE	L. 534.834.516
135/97 art. 6	Piano straordinario - Tab D	153 - Opere di collettamento ai depuratori di Bomporto, Bastiglia e Solara	L. 106.457 195
135/97 art. 6	Piano straordinario - Tab D	198 - Collettamento scarichi fognari al depuratore di Goro e costruzione degli scarichi diversivi dei depuratori di Goro e Gorino	L. 146.216.314
135/97 art. 6	Piano straordinario - Tab D	200 - Collettori a Lido di Spina - 2° stralcio	L. 317.733.005
135/97 art. 6	Piano straordinario - Tab C	224 - Potenziamento sviluppo e trattamento terziario depuratore di Mancasale - 1° lotto 1 e 2 ° stralcio	L. 703.722.623
135/97 art. 6	Piano straordinario - Tab C	227 - Realizzazione di reti fognanti bianche e nere nel quartire Madonnina e S. Teresa di Cesenatico	L. 485.389.100

Totale	**L. 10.176.019.140**

99A6359

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 21 aprile 1999.

Legge 16 aprile 1987, n. 183: Docup obiettivo 2 regione Toscana periodo 1994-1996. Integrazione del finanziamento statale per le azioni a gestione regionale cofinanziate dal fondo europeo di sviluppo regionale. (Deliberazione n. 37/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE in ordine all'armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 74 e 75 della legge 19 febbraio 1992, n. 142 (legge comunitaria 1991), e l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (legge comunitaria 1994);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284, con il quale è stato emanato il regolamento recante procedure di attuazione della legge n. 183/1987 e del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in materia di coordinamento della politica economica nazionale con quella comunitaria;

Visti i regolamenti CEE del Consiglio delle Comunità europee attualmente in vigore in materia di Fondi strutturali e, in particolare, il regolamento n. 2083/93 concernente il Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la nota del Ministero dell'industria n. 773493, del 18 dicembre 1998, che nel quantificare il ridimensionamento della misura «Aiuti agli investimenti di PMI industriali», autorizza la regione Toscana ad utilizzare il contributo FESR, resosi disponibile nel contesto suddetto, per azioni a gestione regionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(99) 733 del 26 marzo 1999, che modifica la decisione C(94) 3409 di approvazione del documento unico di programmazione (DOCUP) obiettivo 2 della regione Toscana;

Considerato che la suddetta decisione C(99) 733 recepisce le determinazioni che il Comitato di sorveglianza del medesimo DOCUP ha assunto in data 19 novembre 1998 relativamente alla riprogrammazione finanziaria delle risorse FESR, nel rispetto del tasso massimo di contribuzione statale, di cui alla propria delibera 13 aprile 1994;

Considerato che allo scopo di consentire il completo utilizzo delle risorse comunitarie resesi disponibili a seguito della richiamata riprogrammazione, è necessario, in corrispondenza della riduzione del finanziamento statale previsto per la misura «Aiuti agli investimenti di PMI industriali», elevare il cofinanziamento nazionale pubblico a fronte FESR in favore delle misure a gestione-regionale;

Vista la propria delibera 5 agosto 1997, n. 140, concernente l'adeguamento del cofinanziamento nazionale dei DOCUP obiettivo 2 per gli interventi a gestione regionale da effettuarsi negli anni 1994-1996;

Vista la propria delibera 26 febbraio 1998, n. 7, concernente disposizioni integrative in materia di programmazione finanziaria per gli interventi cofinanziati dalla legge 16 aprile 1987, n. 183;

Considerata, pertanto, la necessità di integrare la quota a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, già disposta con la richiamata delibera 5 agosto 1997;

Vista la nota della regione Toscana n. 103/10514/6.4.1 del 13 aprile 1999;

Viste le risultanze dei lavori istruttori svolti dal Comitato previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284;

Delibera:

1. Al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale, disponibili nell'ambito del DOCUP obiettivo 2 della regione Toscana per il periodo 1994-1996, richiamato nelle premesse, è autorizzato un ulteriore cofinanziamento nazionale pubblico di 4,8 miliardi di lire (2,479 Meuro) a valere sulle risorse del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dalla regione Toscana.

3. La regione Toscana effettua i controlli di competenza. Il Fondo di rotazione potrà procedere ad eventuali, ulteriori controlli, avvalendosi delle strutture del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

4. I dati relativi all'attuazione degli interventi vengono trasmessi, a cura dell'amministrazione titolare, al sistema informativo del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, secondo le modalità vigenti.

Roma, 21 aprile 1999

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti l'8 luglio 1999
Registro n. 3 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 384

99A6363

DELIBERAZIONE 21 aprile 1999.

Legge 16 aprile 1987, n. 183: cofinanziamento nazionale delle azioni dirette dell'obiettivo 5a, di cui al regolamento CE n. 951/97, nella regione Abruzzo, per il periodo 1997-1999. (Deliberazione n. 39/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE in ordine all'armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 74 e 75 della legge 19 febbraio 1992, n. 142 (legge comunitaria 1991), e l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (legge comunitaria 1994);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284, con il quale è stato emanato il regolamento recante procedure di attuazione della legge n. 183/1987 e del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in materia di coordinamento della politica nazionale con quella comunitaria;

Visti i regolamenti CEE del Consiglio delle Comunità europee attualmente in vigore in materia di Fondi strutturali e, in particolare, il regolamento n. 2085/93 concernente il Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia, sezione orientamento;

Visto il regolamento CE n. 951/97 del Consiglio dell'Unione europea relativo al miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

Visto il regolamento CE n. 1103/97 del Consiglio relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro;

Considerato che a parire dal 1° gennaio 1997 la regione Abruzzo non fa più parte dell'obiettivo 1 e che la Commissione delle Comunità europee, con decisione C(98) 861 del 15 aprile 1998, ne ha approvato l'inclusione nel Quadro comunitario di sostegno per gli interventi strutturali comunitari relativi al miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e silvicoli in Italia, nelle regioni fuori obiettivo 1, a titolo delle azioni dirette dell'obiettivo 5a, per il periodo 1994-1999;

Considerato che la Commissione con decisione C(98) 2496 del 18 agosto 1998 ha approvato la modifica del piano finanziario del suddetto quadro comunitario di sostegno per tener conto dell'inclusione della regione in parola;

Considerato che con decisione C(98) 3474 del 18 dicembre 1998 la Commissione medesima ha concesso un contributo del FEOGA, sezione orientamento, a favore del programma operativo concernente il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nella regione Abruzzo per il periodo 1997-1999, di cui al citato regolamento CE n. 951/97, adottando la procedura dell'impegno unico;

Considerato che a fronte delle risorse rese disponibili nel contesto della suddetta decisione ammontanti a 2,928 Meuro, a valere sul FEOGA, sezione orientamento, occorre provvedere ad assicurare le corrispondenti risorse nazionali pubbliche ammontanti a 3,660 Meuro, pari a 7,087 miliardi di lire;

Considerato che, al fine di assicurare la piena utilizzazione delle risorse comunitarie messe a disposizione per il periodo 1997-1999 a titolo del regolamento suddetto, è opportuno consentire alla amministrazione responsabile dell'attuazione del programma operativo di stabilire un programma di interventi finanziari ammissibili al cofinanziamento comunitario più ampio di quello definito nella suddetta decisione comunitaria;

Considerato che a tal fine occorre elevare, nell'ambito del programma cofinanziato, in deroga a quanto stabilito dalla delibera CIPE 20 dicembre 1994, il finanziamento a carico dello Stato, analogamente a quanto già disposto per tutte le altre regioni del centro-nord interessate dal medesimo regolamento, con propria deliberazione n. 27 del 19 febbraio 1999;

Considerato che la regione stessa deve mantenere almeno inalterate le proprie risorse da destinare al programma cofinanziato per il periodo 1997-1999, come previsto dalla citata decisione comunitaria C(98) 3474, allo scopo di utilizzare le disponibilità che si vengono a formare per finanziare un programma regionale aggiuntivo;

Considerata la necessità di ricorrere, relativamente alla quota statale, alle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, seguendo la procedura dell'impegno unico prevista dall'art. 20 del regolamento CEE n. 2082/1993;

Vista la nota del Ministro per le politiche agricole n. 1545 del 4 marzo 1999;

Viste le risultanze dei lavori istruttori svolti dal comitato previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284;

Delibera:

1. Ai fini della realizzazione delle azioni dirette dell'obiettivo 5a, di cui al regolamento n. 951/97, nella regione Abruzzo, per il periodo 1997-1999, è autorizzato un cofinanziamento nazionale pubblico di 7,087 miliardi di lire (3,660 Meuro), di cui 6,378 miliardi di lire (3,294 Meuro) a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 e 0,709 miliardi di lire (0,366 Meuro) con disponibilità della regione.

2. La regione stessa deve mantenere, altresì, inalterata la spesa di 2,562 miliardi di lire (1,323 Meuro), già destinata al programma cofinanziato per il periodo 1997-1999, ai sensi della decisione comunitaria C(98) 3474 richiamata in premessa, per finanziare un programma regionale aggiuntivo eligibile ai sensi del citato regolamento CE n. 951/97;

3. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dalla Regione Abruzzo.

4. Il predetto Fondo è autorizzato ad erogare la quota stabilita dalla presente delibera anche negli anni successivi, fino a quando perdura l'intervento comunitario.

5. La regione interessata adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare entro le scadenze previste i finanziamenti comunitari e nazionali relativi ai programmi ed effettua i controlli di competenza. Il Fondo di rotazione potrà procedere ad eventuali, ulteriori controlli, avvalendosi delle strutture del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

6. I dati relativi all'attuazione degli interventi vengono trasmessi, a cura della amministrazione titolare, al sistema informativo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, secondo le modalità vigenti.

Roma, 21 aprile 1999

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti l'8 luglio 1999
Registro n. 3 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 385

99A6364

DELIBERAZIONE 21 aprile 1999.

Legge 16 aprile 1987, n. 183: cofinanziamento nazionale delle azioni per il miglioramento della qualità della produzione oleicola, di cui ai regolamenti CE n. 528/99 e n. 534/99, per il periodo 1999-2000. (Deliberazione n. 40/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE in ordine all'armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 74 e 75 della legge 19 febbraio 1992, n. 142 (legge comunitaria 1991), e l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (legge comunitaria 1994);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284, con il quale è stato emanato il regolamento recante procedure di attuazione della legge n. 183/1987 e del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in materia di coordinamento della politica economica nazionale con quella comunitaria;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, concernente il riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA);

Visto il regolamento CE del Consiglio n. 1103 del 17 giugno 1997, relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro;

Visto il regolamento della Commissione CE n. 528/99, recante misure intese a migliorare la qualità della produzione oleicola;

Visto il regolamento CE n. 534/99, che fissa i massimali di finanziamento delle suddette misure per il ciclo di produzione compreso tra il 1° maggio 1999 e il 30 aprile 2000, per l'Italia ammontante a 9.081.000 euro, a valere sul FEOGA, sezione garanzia;

Vista la nota n. 2036 del 24 marzo 1999, con la quale il Ministro per le politiche agricole, a fronte delle risorse comunitarie disponibili nel contesto suddetto, chiede un cofinanziamento nazionale a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge numero 183/1987;

Visto l'art. 3, comma 3, del citato regolamento CE n. 528/99, che prevede, da parte dello Stato membro, un contributo complementare, pari al massimo al 50 per cento del contributo comunitario stabilito per le misure in questione;

Considerata, pertanto, la necessità di ricorrere alle disponibilità del predetto Fondo di rotazione per un ammontare di 8 miliardi di lire, al fine di assicurare la validità economica del programma di azioni previste;

Viste le risultanze dei lavori istruttori svolti dal comitato previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284;

Delibera:

1. Ai fini della attuazione delle azioni per il miglioramento della qualità della produzione oleicola, di cui ai regolamenti richiamati in premessa, per il periodo 1999-2000, è autorizzato in favore dell'AIMA, unico organismo pagatore, un cofinanziamento nazionale pubblico di lire 8 miliardi di lire (4,132 euro) a valere sulle risorse del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dall'AIMA stessa.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la quota stabilita dalla presente delibera anche negli anni successivi, fino a quando perdura l'intervento comunitario.

4. Il Ministero per le politiche agricole e l'AIMA adottano tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare entro le scadenze previste i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al programma ed effettuano i controlli di competenza.

Roma, 21 aprile 1999

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti l'8 luglio 1999
Registro 3 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 387

99A6365

DELIBERAZIONE 21 aprile 1999.

Legge 16 aprile 1987, n. 183: cofinanziamento nazionale dell'iniziativa comunitaria Interreg II Italia/Francia (Toscana e Sardegna/Corsica) per l'annualità 1999 e rimodulazione finanziaria degli interventi per il periodo 1997-1998. (Deliberazione n. 42/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE in ordine all'armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 74 e 75 della legge 19 febbraio 1992, n. 142 (legge comunitaria 1991), e l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (legge comunitaria 1994);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284, con il quale è stato emanato il regolamento recante procedure di attuazione della legge n. 183/87 e del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in materia di coordinamento della politica economica nazionale con quella comunitaria;

Visti i regolamenti CEE del Consiglio delle Comunità europee attualmente in vigore in materia di Fondi strutturali e, in particolare, il regolamento n. 2083/93, concernente il Fondo europeo di sviluppo regionale, il regolamento n. 2084/93 concernente il Fondo sociale europeo, ed il regolamento n. 2085/93, concernente il Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia, sezione orientamento;

Visto il regolamento CE del Consiglio n. 1103 del 17 giugno 1997, relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro;

Vista la comunicazione della Commissione delle Comunità europee n. 94/C 180/13 (Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee C180 del 1° luglio 1994), che ha stabilito gli orientamenti della iniziativa comunitaria Interreg II;

Viste le decisioni della Commissione delle Comunità europee C(98) 1652 dell'8 luglio 1998 e C(97) 3223 del 20 novembre 1997, relative alle rimodulazioni finanziarie nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg II Italia/Francia (Toscana e Sardegna/Corsica), in cui vengono ridefinite le nuove annualità dal 1997 al 1999;

Considerato che a seguito delle predette decisioni le risorse comunitarie ammontano complessivamente a 31,265 Meuro per il periodo 1997-1999, a valer sul FESR, sul FSE e sul FEOGA, sezione orientamento, e le corrispondenti risorse nazionali pubbliche ammontano a 81,130 miliardi di lire;

Considerato che a fronte della predetta quota nazionale pubblica, con propria delibera 18 dicembre 1996, è già stato assicurato un finanziamento di 59,514 miliardi di lire, di cui 37,920 miliardi di lire a valere sulle risorse del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 e 21,594 miliardi di lire con disponibilità delle regioni Toscana e Sardegna e altri enti pubblici interessati;

Considerata, pertanto, la necessità di assicurare la restante quota nazionale pubblica di 21,616 miliardi di lire, ricorrendo, per un ammontare di 12,766 miliardi di lire, alle risorse del predetto Fondo di rotazione e per 8,850 miliardi di lire alle risorse delle regioni Toscana e Sardegna ed altri enti pubblici interessati;

Viste le note del Ministro dei lavori pubblici n. 5083 e n. UE/1140, rispettivamente in data 15 dicembre 1998 e 8 aprile 1999;

Viste le risultanze dei lavori istruttori svolti dal Comitato previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284;

Delibera:

1. Ai fini della realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg II Italia/Francia (Toscana e Sardegna/Corsica), relativa allo sviluppo socio-economico e culturale delle zone di confine ed alla cooperazione transfrontaliera, per il periodo 1997-1999, è autorizzato un cofinanziamento nazionale pubblico pari a 81,130 miliardi di lire, di cui 21,616 miliardi di lire di nuove assegnazioni (Meuro 11,164).

La copertura finanziaria della complessiva quota nazionale pubblica dei programmi, come specificato in premessa e riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante della presente delibera, viene così assicurata:

a) 37,920 miliardi di lire con risorse già assegnate, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, con delibera 18 dicembre 1996;

b) 12,766 miliardi di lire (Meuro 6,593) con nuove assegnazioni, a valere sulle risorse del predetto Fondo di rotazione, disposte con la presente delibera;

c) 21,594 miliardi di lire con disponibilità delle regioni Toscana e Sardegna e di altri enti pubblici, già previsti con la citata delibera 18 dicembre 1996;

d) 8,850 miliardi di lire (Meuro 4,571) con nuove disponibilità delle suddette regioni ed altri enti pubblici.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dalle citate regioni.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare le quote stabilite dalla presente delibera anche negli anni successivi, fino a quando perdura l'intervento comunitario.

In caso di rimodulazione dei piani finanziari, ai sensi dell'art. 25 del regolamento CEE n. 2082/93, il Fondo di rotazione è autorizzato ad adeguare le quote di propria competenza, fermo restando il limite dello stanziamento autorizzato con la presente delibera.

4. Il Ministero dei lavori pubblici e le suddette regioni adottano tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare entro le scadenze previste i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al programma ed effettuano i controlli di competenza. Il Fondo di rotazione potrà procedere ad eventuali, ulteriori controlli, avvalendosi delle strutture del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

5. I dati relativi all'attuazione degli interventi vengono trasmessi, a cura delle amministrazioni titolari, al sistema informativo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, secondo le modalità vigenti.

6. La presente delibera annulla e sostituisce il piano finanziario di cui alla citata delibera 18 dicembre 1996, fatti salvi gli effetti già prodotti.

Roma, 21 aprile 1999

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1999
Registro n. 3 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 386

INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG II ITALIA/FRANCIA (TOSCANA E SARDEGNA/CORSICA)
SPESA NAZIONALE PUBBLICA - PERIODO 1997-1999

REGIONE	FONDO DI ROTAZIONE LEGGE N. 183/87						REGIONE/ALTRI		ONP	
	1997	1998	1999		TOTALE		TOTALE		TOTALE	
				(nuove risorse)		(nuove risorse)		(nuove risorse)		(nuove risorse)
	Miliardi	Miliardi	Miliardi	Meuro	Miliardi	Meuro	Miliardi	Meuro	Miliardi	Meuro
TOSCANA C(98) 1652 dell'8-7-1998										
Risorse previste con Del. CIPE 18-12-1996	3,592	3,644	2,106		9,342		9,342		18,684	
Nuove risorse			2,658	1,373	2,658	1,373	4,482	2,315	7,140	3,688
Totale Toscana . . .	3,592	3,644	4,764	1,373	12,000	1,373	13,824	2,315	25,824	3,688
SARDEGNA C(97) 3223 del 20-11-1997										
Risorse previste con Del. CIPE 18-12-1996	19,224	9,354			28,578		12,252		40,830	
Nuove risorse		0,496	9,612	4,964	10,108	5,220	4,368	2,256	14,476	7,476
Totale Sardegna . . .	19,224	9,850	9,612	4,964	38,686	5,220	16,620	2,256	55,306	7,476
Risorse previste con Del. CIPE 18-12-1996	22,816	12,998	2,106		37,920		21,594		59,514	
Nuove risorse		0,496	12,270	6,337	12,766	6,593	8,850	4,571	21,616	11,164
TOTALE GENERALE . . .	22,816	13,494	14,376	6,337	50,686	6,593	30,444	4,571	81,130	11,164

99A6366

DELIBERAZIONE 21 aprile 1999.

Legge 16 aprile 1987, n. 183: cofinanziamento nazionale del programma di studi sullo schema di sviluppo delle spazio europeo, per gli anni 1998 e 1999. (Deliberazione n. 43/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE in ordine all'armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 74 e 75 della legge 19 febbraio 1992, n. 142 (legge comunitaria 1991), e l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (legge comunitaria 1994);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284, con il quale è stato emanato il regolamento recante procedure di attuazione della legge n. 183/1987 e del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in materia di coordinamento della politica economica nazionale con quella comunitaria;

Visto il regolamento CE del Consiglio n. 1103 del 17 giugno 1997, relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro;

Visti i regolamenti CEE del Consiglio delle Comunità europee attualmente in vigore in materia di Fondi strutturali e, in particolare, l'art. 10 del regolamento n. 2083/93, concernente il Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto l'invito a presentare proposte per il programma di studi sullo schema di sviluppo dello spazio europeo, che dovrà essere realizzato nel periodo 1998-1999 da una rete di istituti di ricerca specializzati in materia di assetto territoriale europeo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee C 159/22 del 26 maggio 1998;

Vista la nota della Commissione europea - D.G. XVI, n. SG (98) D/12558 del 30 dicembre 1998, con la quale la medesima ha comunicato la concessione di un contributo finanziario del FESR pari a 95.834 euro, per il programma proposto dall'Italia;

Considerato che a fronte delle predette risorse rese disponibli dalla Commissione europea occorre provvedere ad assicurare le corrispondenti risorse nazionali pubbliche, anch'esse ammontanti a 95.834 euro, pari a 185,560 milioni di lire;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla legge n. 183/1987;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale - Dipartimento per i servizi tecnici nazionali, n. DSTN/2/3582 in data 19 febbraio 1999;

Viste le risultanze dei lavori istruttori svolti dal comitato previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284;

Delibera:

1. Ai fini della realizzazione del programma di studi sullo schema di sviluppo dello spazio europeo richiamato in premessa, per gli anni 1998-1999, è autorizzato un cofinanziamento nazionale pubblico di 185,560 milioni di lire (95.834 euro) a valere sulle risorse del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i servizi tecnici nazionali.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la quota stabilita dalla presente delibera anche negli anni successivi, fino a quando perdura l'intervento comunitario.

4. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i servizi tecnici nazionali, adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare entro le scadenze previste i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al programma ed effettua i controlli di competenza. Il Fondo di rotazione potrà procedere ad eventuali, ulteriori controlli, avvalendosi delle strutture del Diparimento della Ragioneria generale dello Stato.

5. I dati relativi all'attuazione degli interventi vengono trasmessi; a cura dell'ammininistrazione titolare, al Sistema informativo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, secondo le modalità vigenti.

Roma, 21 aprile 1999

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti il 6 luglio 1999
Registro n. 3 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 381

99A6367

DELIBERAZIONE 21 aprile 1999.

Interventi diretti al settore dell'acquacoltura in acqua dolce. Integrazione del quinto Piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura anno 1997-1999. (Deliberazione n. 45/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima, modificata dalla legge 10 febbraio 1992; n. 165 e dalla legge 21 maggio 1998, n. 164;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 102, recante: «norme concernenti l'attività di acquacoltura»;

Visto il quinto piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura 1997-1999 approvato con propria delibera nella seduta del 21 marzo 1997 e adottato dal Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali con decreto ministeriale del 24 marzo 1997;

Vista la legge 21 maggio 1998, n. 164, recante misure in materia di pesca ed acquacoltura che all'art. 1, comma 6, autorizza il Ministro per le politiche agricole ad aggiornare il Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 1997-1999, comprendendo tra gli interventi del Piano anche quelli diretti al settore dell'acquacoltura in acqua dolce, nel limite massimo di spesa di lire 6 miliardi per l'anno 1998 e di lire 10 miliardi per l'anno 1999;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (CE) n. 2468/98 del Consiglio del 3 novembre 1998 che definisce i criteri e le condizioni degli interventi comunitari a finalità strutturale nel settore dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti;

Considerato che sullo schema di piano in questione, nella seduta del 13 gennaio 1998, il Comitato nazionale per la conservazione e la gestione delle risorse biologiche del mare ha espresso parere favorevole;

Vista la nota n. 623281 del 25 gennaio 1999, con la quale il Ministro per le politiche agricole ha trasmesso per l'esame e l'approvazione del CIPE lo schema di Piano in questione, quantificando complessivamente in 15,5 miliardi di lire (8.005.082 euro), il fabbisogno per la realizzazione degli interventi previsti;

Udita la relazione del Ministro per le politiche agricole;

Delibera:

È approvato il «Piano per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce», integrativo del quinto piano pesca.

Il Piano, del costo complessivo di 15,5 miliardi di lire (8.005.082 euro), finanziato a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 6, della citata legge n. 164 del 1998, si articola nelle misure riportate in allegato 1.

Il Ministro per le politiche agricole nell'attuare la presente delibera di completamento del quinto piano pesca, verifica la conformità degli interventi alla normativa comunitaria e la loro compatibilità con i programmi di sviluppo dell'acquacoltura delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano.

Roma, 21 aprile 1999

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti il 6 luglio 1999
Registro n. 3 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 380

ALLEGATO 1

INTEGRAZIONE QUINTO PIANO TRIENNALE PESCA PIANO DELL'ACQUACOLTURA IN ACQUA DOLCE

Ripartizione delle risorse finanziarie:

MISURA 1 - Sono destinati alla misura contributi in conto interessi per un importo di 7 miliardi di lire (3.615.199 euro) nel periodo di vigenza previsto dalla legge.

Tale misura è strettamente finalizzata alla riduzione degli impatti ambientali degli impianti intensivi di troticoltura, sia da carne che da ripopolamento, degli impianti di anguillicoltura, degli allevamenti intensivi di pesce gatto, degli impianti di storioni; la predetta misura si riferisce esclusivamente ad impianti che utilizzano acque dolci.

La riduzione degli impatti riguarda, impianti di trattamento delle acque reflue per renderle idonee alle normative vigenti; eventuali modifiche delle normative di riferimento avvenute durante l'applicazione della misura saranno da ritenere valide.

La riduzione di impatti visuali è considerata nell'ambito della misura stessa, ma in seconda priorità rispetto agli interventi diretti alla qualità delle acque.

Gli investimenti di carattere fondiario relativi ad impianti di trattamento dei reflui non sono previsti dalla misura.

Essa, inoltre, comprende strategie di intervento basate su sistemi di depurazione naturale che possono contribuire a programmi di restauro ambientale.

MISURA 2 - Sono destinati 4 miliardi di lire (2.065.828 euro) per impianti di avannotteria da ripopolamento che rispondano a requisiti gestionali tali da garantire la conservazione della biodiversità in ambienti lacustri e fluviali. In definitiva la misura si riferisce soltanto a specie autoctone, eccezion fatta per i Coregoni.

Tali impianti dovranno essere al servizio delle produzioni finalizzate a acque pubbliche, pertanto la misura assegna priorità agli interventi promossi da enti locali competenti; sono ammissibili anche interventi proposti da imprese di comprovata esperienza settoriale.

MISURA 3 - Sono destinati 3 miliardi di lire (1.549.371 euro) per la valorizzazione dei prodotti delle acque interne pubbliche, con particolare riferimento ai laghi in cui si esercita la pesca professionale. La misura prevede il sostegno ad attività pilota (sperimentali) che non

superino il costo massimo di 100 milioni (51.646 euro), e che comprendano modalità di autocertificazione e di relazioni innovative tra produttori e consumatori. La misura prevede inoltre il finanziamento di iniziative promosse dalla Associazioni di categoria volte a sensibilizzare gli operatori del comparto per una migliore e corretta gestione dell'ambiente in cui operano, indirizzandoli verso sistemi di produzione ad elevata eco-compatibilità, che possano avere riflessi sui modelli di certificazione dei processi produttivi.

La misura considera prioritario l'accoglimento di interventi a favore delle cooperative di pesca nelle acque interne per un utilizzo complessivo non superiore al 75% dell'importo totale allocato.

MISURA 4 - Sono destinati 1,5 miliardi di lire (774.686 euro) prioritariamente per ricerche biotecnologiche relative al controllo delle patologie attraverso la messa a punto di vaccini. La misura può essere considerata prioritariamente come aliquota di cofinanziamento ad altri progetti nazionali e comunitari.

99A6368

DELIBERAZIONE 21 aprile 1999.

Approvazione del contratto di programma tra il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e la EDS Italia S.p.a. (Deliberazione n. 69/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64 in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Viste le decisioni della Commissione europea del 1° marzo 1995, notificata con lettera n. SG (95) D/3693 del 24 marzo 1995 concernente il regime d'insieme degli aiuti a finalità regionale e del 21 maggio 1997, notificata con lettera n. SG (97) D/4949 del 30 giugno 1997, recante tra l'altro la proroga dei medesimi regimi di aiuto a finalità regionale;

Vista la delibera CIPE del 25 febbraio 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1994, con la quale è stata dettata la disciplina dei Contratti di programma, e successive modifiche di cui al punto 4 della propria delibera del 21 marzo 1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 dell'8 maggio 1997 ed al punto 2, lett. *B)* della delibera CIPE n. 127 dell'11 novembre 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 7 gennaio 1999;

Vista la delibera CIPE del 27 aprile 1995, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 20 giugno 1996, così come modificata dalla propria delibera del 18 dicembre 1996, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 1997, che detta direttive per la concessione di agevolazioni ai sensi dell' art. 1, comma 2, della citata legge n. 488/1992 in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Vista la delibera CIPE n. 32 del 17 marzo 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 29 aprile 1998, con la quale sono stati integrati e rimodulate le risorse per le aree depresse, nonché le successive assegnazioni di cui alle delibere CIPE n. 70 del 9 luglio 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 22 agosto 1998 e n. 4 del 22 gennaio 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 26 febbraio 1999;

Viste le note n. 4/269/99 del 14 aprile 1999 e n. 4/2845/99 del 19 aprile 1999, con le quali il Servizio per la programmazione negoziata ha sottoposto a questo Comitato, il piano progettuale presentato dalla EDS Italia S.p.a., per la realizzazione di un «Competence Center» per l'erogazione di servizi in outsourcing da realizzarsi nel comune di Bitritto (Bari);

Considerato che l'iniziativa è promossa da una società facente capo ad un Gruppo internazionale, leader mondiale nei servizi di Information Technology, e che la realizzazione in Bitritto (Bari) del Centro servizi in outsourcing costituisce un investimento ad alta intensità occupazionale (500 unità neoassunte) che prevede notevoli investimenti (6.597,8 milioni di lire pari a 3.407.479,33 Euro) in programmi di formazione con positive ricadute sul reddito dell'area interessata;

Considerato che la regione Puglia, per agevolare l'insediamento nell'area prescelta ha dichiarato la propria disponibilità a finanziare il programma proposto dalla EDS Italia S.p.a. per la formazione degli addetti alla produzione dei servizi in outsourcing;

Su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

1. È approvato il Contratto di programma con il relativo piano progettuale di cui alle premesse, da stipulare — secondo quanto previsto al successivo punto 7 — tra Servizio per la programmazione negoziata del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e la EDS Italia S.p.a., per la realizzazione nel comune di Bitritto (Bari) - area ricompresa nell'obiettivo 1, zona *B,* coperta dalla deroga dell'art. 92.3 *a)* del Trattato CE, di un «Competence Center» per il confezionamento e l'erogazione di particolari servizi e prodotti orientati al Customer service e al Commercio elettronico per il mercato italiano ed estero, con un investimento complessivo ammesso di L. 59.609,8 milioni (30.785.892,46 Euro).

2. Le agevolazioni finanziarie, — in conformità a quanto previsto dalla decisione della Commissione europea citata in premessa — per gli investimenti industriali, sono calcolati in E.S.N. nel limite massimo del 40%.

3. L'onere massimo a carico dello Stato per la concessione delle agevolazioni finanziarie, è determinato complessivamente in 34.068,1 milioni di lire (17.597.705,28 Euro), da erogarsi in quattro annualità di importo pari a L. 8.517,0 milioni (4.398.676,32 Euro) a decorrere dal 1999.

4. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti saranno comunicate al CIPE e non potranno comunque comportare aumenti degli oneri a carico dello Stato.

5. Gli investimenti previsti dovranno essere realizzati entro il 2002.

6. Il piano progettuale prevede un'occupazione a regime di 500 addetti, tutti neo assunti.

7. Il Servizio per la programmata negoziata del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a sottoscrivere con la EDS Italia S.p.a., previa intesa con la regione Puglia per quanto riguarda il finanziamento del programma formativo, il contratto di programma recante il piano progettuale integrato di investimenti industriali e formazione professionale che conterrà tutte le necessarie precisazioni e prescrizioni attuattive e che verrà trasmesso in copia alla segreteria del comitato entro 30 giorni dalla stipula.

Roma, 21 aprile 1999

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti l'8 luglio 1999
Registro n. 3 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 388

99A6383

DELIBERAZIONE 9 giugno 1999.

Edilizia scolastica: approvazione programma di interventi ad integrazione e parziale modifica del programma approvato con delibera 26 giugno 1996. (Deliberazione n. 82/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, che all'art. 4, comma 1, autorizza il Ministro del tesoro a contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti, entro i limiti specificati nella norma stessa, per il finanziamento di grandi opere infrastrutturali nelle aree depresse del territorio nazionale;

Visto l'art. 14, comma 6, del decreto-legge 25 maggio 1996, n. 286, che prevedeva potessero essere utilizzate le somme derivanti dai mutui, di cui sopra, entro l'importo di 200 miliardi, per il finanziamento di un programma di interventi di edilizia scolastica;

Visto l'art. 2, comma 4, della legge 8 agosto 1996, n. 431, che ha riprodotto i contenuti del citato art. 14, comma 6, del decreto-legge n. 286/1996;

Vista la delibera del 26 giugno 1996, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 31 agosto 1996, con la quale questo Comitato, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, ha approvato il programma di cui sopra, demandando all'amministrazione di settore la puntuale determinazione della quota di mutuo da assegnare a ciascun intervento nell'ambito dell'importo indicato in delibera quale limite massimo all'assegnazione e prevedendo l'utilizzo delle economie realizzate in fase di aggiudicazione dei lavori e delle eventuali altre disponibilità per il finanziamento di un programma integrativo predisposto dalla citata amministrazione, sentite le regioni interessate, e da sottoporre all'approvazione di questo comitato;

Vista la delibera del 18 dicembre 1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 12 marzo 1998, con la quale questo Comitato, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, ha approvato talune variazioni al programma di cui sopra;

Vista la nota n. 1383 del 14 aprile 1999 con la quale il Ministro della pubblica istruzione ha trasmesso, corredato da relazione illustrativa, un piano di interventi per le regioni Puglia e Sardegna ad integrazione e parziale modifica del programma originario approvato con la richiamata delibera del 26 giugno 1996;

Considerato che gli interventi di cui al citato piano vengono finanziati con le risorse resesi disponibili a seguito dell'applicazione dei criteri formulati da questo Comitato ovvero, in caso di modifica, con le risorse destinate all'intervento del quale si propone l'integrale o parziale sostituzione ed infine con le economie realizzatesi;

Considerato che gli interventi sono localizzati nella medesima regione nella quale si sono realizzate le relative disponibilità, sì che resta inalterato il riparto dei fondi tra le regioni effettuato con la menzionata delibera del 26 giugno 1996;

Preso atto che gli interventi stessi sono stati individuati sulla base delle puntuali proposte formulate dalle regioni competenti, titolari della relativa potestà programmatoria, e confortate dal parere espresso dai sovrintendenti scolastici regionali e dai provveditori agli studi;

Delibera:

1. *Interventi relativi alla regione Puglia.*

Sono approvate le modifiche al programma di interventi di cui alla citata delibera del 26 giugno 1996, riportate nell'allegata tabella 1, che forma parte integrante della presente delibera.

2. *Interventi relativi alla regione Sardegna.*

2.1. Gli importi indicati nella propria delibera del 26 giugno 1996, quali limiti massimi per gli interventi riportati nella allegata tabella 2.1, che forma parte integrante della presente delibera, sono rideterminati nella misura indicata accanto a ciascun intervento e corrispondente a quella quantificata dal Ministero della pubblica istruzione alla stregua dei criteri formulati da questo Comitato nella delibera richiamata.

2.2. Sono approvate le modifiche al programma di interventi di cui alla citata delibera del 26 giugno 1996, riportate nell'allegata tabella 2.2, che forma parte integrante della presente delibera.

2.3. È approvato il programma integrativo di interventi di cui all'allegata tabella 2.3 della presente delibera, della quale forma parte integrante; programma che viene finanziato con le risorse disponibili a seguito delle riduzioni di cui alla citata tabella 2.1 e con le ulteriori risorse conseguenti alle modifiche degli interventi indicati alla tabella 2.2.

3. *Disposizioni comuni.*

3.1. Agli interventi inclusi nelle tabelle 1, 2.2 e 2.3 si applicano le disposizioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 della più volte menzionata delibera del 26 giugno 1996.

3.2. Il Ministero della pubblica istruzione riferirà la relazione prevista al punto 8 della delibera del 26 giugno 1996 al programma complessivo di edilizia scolastica finanziato ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge n. 431/1996, quale risulta dalle integrazioni e modifiche apportate al programma originario.

Roma, 9 giugno 1999

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 15 luglio 1999
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 19

TABELLA 1

REGIONE PUGLIA
(Programma approvato con delibera 26.6.1996)

Modifiche interventi (in milioni)

Intervento	Importo	Intervento sostitutivo	Importo
Martina Franca (TA) Elem. Motolese: adeguam. 4 aule e servizi	270	Martina Franca (TA) Edificio Chiarelli 2^ p. 1° stralcio: adeguam. a norma	270
Martina Franca (TA) Ist. Archimede: adeguam. 5 aule e strutture varie	280	Martina Franca (TA) Ist. Archimede: Interventi strutturali	280
Barletta (BA) I.P.C. Garrone: complet. 8 aule e strutture varie	3.050	- Cellamare (BA) Sc. Elem.: ristrutt. e ampliam. - S.Marco La Catola (FG) Sc. Elem.: consolid., ristrutt. e adeguam.	 2.600 450

TABELLA 2

REGIONE SARDEGNA
(Programma approvato con delibera 26.6.1996)

2.1 - Quantificazione importi assegnati (in milioni)

Intervento	Importo massimo (delib. 26.6.1996)	Importo assegnato	Differenza disponibile
Lic. Sc. Amaldi di Carbonia (CA): complet. 10 aule	3.000	2.500	500
IPSA di Tortolì (NU): costruz. palestra	1.350	1.265	85
Sc. Elem. S.Orsola (SS): nuova costruz.	1.682	1.540	142
Totale disponibile			727

2.2 - Modifiche interventi (in milioni)

Intervento	Importo	Intervento sostitutivo	Importo assegnato	Differenza disponibile
Lic. Sc. Cuglieri di Oristano: complet. 7 aule e palestra	2.999	ITC di Terralba (OR): costruz. 5 aule e palestra	(1) 2.722	277,0
Sc. El. e Media di Erula (SS): lavori vari e ampliam.	400	Sc. El. e Materna di Erula (SS): lavori vari	400	
Tortolì (NU) Liceo Cl.: palestra IPSIA: palestra	 500 300	Tortolì (NU): costruz. 1 palestra comune ai due complessi e ad un terzo complesso	800	(2) 6,5
ITI Scano di Teulada (CA): complet. 4 aule e uffici	1.500	ITI Scano di Teulada (CA): 4 aule e palestra mq. 455	1.200	300,0
Totale disponibile				583,5

NOTE:
(1) importo ridotto
- da 2.999 a 2.730,95 per rideterminazione da parte del Ministero P.I.
- da 2.730,95 a 2.722 per economie.

(2) Importo disponibile per economie rispetto all'importo assegnato.

2.3 - Programma integrativo (in milioni)

Intervento	Importo assegnato	N o t e
Lic. Sc. Amaldi di Carbonia (CA): palestra mq. 696	800	Intervento integrativo di quello riportato in tab. 2.1
ITCG Einaudi di Senorbì (CA): adeguam. 15 aule	510,5	Nuovo intervento
Totale	1.310,5	

99A6384

DELIBERAZIONE 9 giugno 1999.

Elenco dei Paesi ammessi a beneficiare dei contributi previsti dalla legge 26 febbraio 1992, n. 212. (Deliberazione n. 86/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, ed in particolare l'art. 16, concernente l'istituzione del CIPE, Comitato interministeriale per la programmazione economica, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato;

Vista la legge 26 febbraio 1992, n. 212, recante disposizioni in materia di collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430 che prevede, fra l'altro, l'adeguamento del regolamento interno del CIPE, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e province autonome di Trento e Bolzano;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, recante disposizioni in materia di commercio estero ed in particolare l'art. 24, paragrafo 1, che costituisce presso il CIPE una commissione permanente per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale e prevede fra l'altro che le delibere adottate da tale commissione siano sottoposte all'esame di questo Comitato;

Visto inoltre l'art. 22, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, che demanda al CIPE il compito di individuare annualmente, con apposita delibera, i paesi ammessi a beneficiare dei contributi di cui alla legge 26 febbraio 1992, n. 212;

Vista la deliberazione n. 63 del 9 luglio 1998 con la quale il CIPE, tenuto conto delle sue nuove attribuzioni previste dall'art. 1, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, ha adeguato il suo regolamento interno alle disposizioni contenute nel predetto art. 1, commi 3 e 5, lettere *a), b)* e *c)*;

Visto in particolare l'art. 2 di tale delibera che prevede l'istituzione, in seno al CIPE, di commissioni interministeriali di livello politico, rinviando, per quella concernente il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale, alle specifiche disposizioni di cui all'art. 24 del citato decreto legislativo n. 143/1998;

Vista la successiva delibera CIPE n. 79 del 5 agosto 1998 che ha istituito in seno al CIPE, le commissioni già previste dalla predetta delibera del 9 luglio 1998;

Vista la delibera adottata dalla V commissione permanente il 2 giugno 1999, con la quale sono stati individuati i paesi ammessi a beneficiare dei contributi previsti dalla legge n. 212/1992 sopra richiamata;

Su proposta del Sottosegretario di Stato agli affari esteri di concerto con il Ministro del commercio con l'estero;

Delibera:

Nel corso del 1999 i Paesi ammessi a beneficiare dei contributi previsti dalla lege 26 febbraio 1992, n. 212, sono individuati come segue: Albania, Bosnia, Lituania, Lettonia, Moldova, Repubblica Ceca, Romania, Federazione Russa e Ucraina.

Roma, 9 giugno 1999

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 15 luglio 1999
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 20

99A6385

DELIBERAZIONE 9 giugno 1999.

Integrazione della composizione delle commissioni istituite in seno al CIPE (delibere 9 luglio 1998, 5 agosto 1998 e 21 aprile 1999). (Deliberazione n. 94/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, ed in particolare l'art. 16, concernente l'istituzione del CIPE, Comitato interministeriale per la programmazione economica, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato;

Visti la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed enti locali ed il conseguente decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente fra l'altro la definizione e l'ampliamento delle attribuzioni della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la legge 3 aprile 1997, n. 94, ed in particolare l'art. 7 che, nel disporre l'accorpamento del Ministero del tesoro e del Ministero del bilancio e della programmazione economica, delega il Governo ad emanare appositi decreti legislativi per la ridefinizione, fra l'altro, delle attribuzioni di questo Comitato;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo, e, in particolare, l'art. 17, commi 14 e 17, recanti innovazioni alle procedure per l'utilizzazione di personale in posizione di comando presso pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, ed in particolare i commi 3 e 5, che prevedono fra l'altro l'adeguamento del regolamento interno del CIPE, sentita la conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, recante disposizioni in materia di commercio estero;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante disposizioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la propria deliberazione del 9 luglio 1998 con la quale, tenuto conto delle nuove attribuzioni del CIPE previste dall'art. 1, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, è stato adeguato il regolamento interno di questo Comitato alle disposizioni contenute nel predetto art. 1, commi 3 e 5, lettere *a), b)* e *c)*;

Vista la successiva deliberazione del 5 agosto 1998 con la quale sono state istituite e regolamentate le Commissioni già previste nella deliberazione del 9 luglio 1998;

Visto in particolare il punto 3 della citata delibera del 5 agosto 1998 nel quale sono individuate le amministrazioni che compongono in via permanente le Commissioni istituite nell'ambito di questo Comitato;

Viste inoltre le proprie deliberazioni n. 128 dell'11 novembre 1998 e n. 48 del 21 aprile 1999 con le quali è stata integrata la composizione rispettivamente delle commissioni I, II e VI e delle commissioni I e II;

Ritenuto di dover prevedere la partecipazione in via permanente del Sottosegretario di Stato alle attività ed ai beni culturali ai lavori delle commissioni I, II e VI, tenuto conto del significativo ruolo svolto dalla predetta Amministrazione nel loro ambito di attività;

Su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nella veste di presidente delegato di questo Comitato;

Delibera:

Il Sottosegretario di Stato alle attività ed ai beni culturali partecipa in via permanente ai lavori delle Commissioni II «Occupazione e sostegno e sviluppo delle attività produttive», III «Infrastrutture» e VI «Sviluppo sostenibile».

Roma, 9 giugno 1999

Il Presidente delegato: AMATO

99A6386

REGIONE TOSCANA

ORDINANZA 3 maggio 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e il 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 701: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canali allaccianti Riaccio e Rio Nuovo - Ripristino delle sezioni dei rilevanti arginali ed interventi di miglioramento». Ente attuatore: consorzio di bonifica della Versilia. Importo L. 516.761.139. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/616).

IL VICE COMMISSARIO
PER GLI EVENTI ALLUVIONALI SETTEMBRE-OTTOBRE 1998

(Art. 5, legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2853 del 1° ottobre 1998, ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998).

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato compresi tra il 28 settembre 1998 e 1° ottobre 1998;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2, della predetta ordinanza che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/533 del 4 dicembre 1998, con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della Protezione civile del 25 gennaio 1999;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati, in conformità al disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550 del 28 gennaio 1999;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dagli enti attuatori;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 dell'ordinanza n. G/550/99;

il rispetto della quota massima prevista per le spese di progettazione, direzione, collaudo, assistenza e contabilità di cui al punto 2.3 della medesima ordinanza n. G/550;

Rilevato che nel piano degli interventi approvato con ordinanza commissariale n. G/533 del 4 dicembre 1998, è stato inserito il seguente intervento n. 701: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canali allaccianti Riaccio e Rio Nuovo - Ripristino delle

sezioni dei rilevanti arginali ed interventi di miglioramento» di cui ente attuatore è il consorzio di bonifica della Versilia per l'importo di L. 668.000.000;

Visto che con nota del 23 aprile 1999, n. 1175, di protocollo, unitamente al verbale di conferenza di servizi del 15 aprile 1999, il consorzio di bonifica della Versilia, ente attuatore, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera del presidente del consorzio n. 184 del 22 aprile 1999, che presenta il seguente quadro economico:

A - per lavori	L.	338.746.740
a.1 - per la sicurezza	»	10.000.000
Totale lavori	L.	348.746.740
B - per somme a disposizione:		
b.1 - per IVA	L.	69.749.349
b.2 - per spese generali tecniche	»	44.298.465
b.3 - per espropri e indennità di occupazione	»	53.966.585
Totale somme a disposizione	L.	168.014.399
Totale complessivo	L.	516.761.139

Preso atto come dall'istruttoria risulta che:

a) il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3 e 2.5 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

b) non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.1 del medesimo disciplinare;

Ritenuto di procedere alla presa d'atto del progetto relativo all'intervento in oggetto considerato l'esito positivo dell'istruttoria;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998, con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2853/98;

Ordina:

1. È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 701: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canali allaccianti Riaccio e Rio Nuovo - Ripristino delle sezioni dei rilevanti arginali ed interventi di miglioramento», di cui ente attuatore è il consorzio di bonifica della Versilia, di importo L. 516.761.139, approvato con deliberazione del presidente del consorzio n. 184 del 22 aprile 1997;

2. La presa d'atto di cui alla presente ordinanza è effettuata ai fini delle verifiche specificate nelle premesse.

3. Di trasmettere al consorzio di bonifica della Versilia la presente ordinanza.

Firenze, 3 maggio 1999

Il vice commissario: GINANNESCHI

99A6213

ORDINANZA 3 maggio 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 702: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canale allacciante Macellarino. Surrogazione dei ponticelli di attraversamento». Ente attuatore: Consorzio di bonifica della Versilia. Importo L. 300.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/617).

IL VICE COMMISSARIO
PER GLI EVENTI ALLUVIONALI SETTEMBRE-OTTOBRE 1998

(Art. 5, legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2853 del 1° ottobre 1998, ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998).

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato compresi tra il 28 settembre 1998 e 1° ottobre 1998;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2, della predetta ordinanza che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/533 del 4 dicembre 1998, con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile del 25 gennaio 1999;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati, in conformità al disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550 del 28 gennaio 1999;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dagli enti attuatori;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 dell'ordinanza n. G/550/99;

il rispetto della quota massima prevista per le spese di progettazione, direzione, collaudo, assistenza e contabilità di cui al punto 2.3 della medesima ordinanza n. G/550/99;

Rilevato che nel piano degli interventi approvato con ordinanza commissariale n. G/533 del 4 dicembre 1998, è stato inserito il seguente intervento n. 702: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canale allacciante Macellarino. Surrogazione dei ponticelli di attraversamento» di cui ente attuatore è il Consorzio di bonifica della Versilia per l'importo di L. 300.000.000;

Visto che con nota del 21 aprile 1999, n. 1145 di protocollo, unitamente al verbale di conferenza di servizi

del 15 aprile 1999, il Consorzio di bonifica della Versilia, ente attuatore, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera del presidente del consorzio n. 179 del 20 aprile 1999, che presenta il seguente quadro economico:

A - per lavori	L.	248.800.000
*a.*1 - per la sicurezza	»	12.440.000
Totale lavori . . .	L.	261.240.000
B - per somme a disposizione:		
*b.*1 - per IVA	L.	52.248.000
*b.*2 - per spese generali e tecniche	»	28.736.400
*b.*3 - per imprevisti e arrot.	»	2.775.600
Totale somme a disposizione . . .	L.	83.760.000
Totale complessivo . . .	L.	345.000.000

Preso atto come dall'istruttoria risulta che:

a) il quadro economico del suddetto progetto non rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, e 2.5 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

b) il quadro economico rispetta il vincolo finanziario di cui al punto 2.3 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

c) non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.1 del medesimo disciplinare;

Ritenuto di procedere comunque alla presa d'atto del progetto relativo all'intervento in oggetto ai fini del rispetto dei termini di cui ai punti 3.9 e 3.11, considerando che il finanziamento è a carico dell'ente attuatore;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998, con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2853/98;

Ordina:

1. È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 702: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canale allacciante Macellarino. Surrogazione dei ponticelli di attraversamento», di cui ente attuatore è il Consorzio di bonifica della Versilia, di importo L. 300.000.000, approvato con deliberazione del presidente del Consorzio n. 179 del 20 aprile 1999.

2. La presente presa d'atto è adottata limitatamente all'importo di L. 300.000.000, come previsto dal piano degli interventi e dal disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99; l'ente attuatore è tenuto a ridurre corrispondentemente il quadro economico dell'intervento in oggetto.

3. La presa d'atto di cui alla presente ordinanza è effettuata ai fini delle verifiche specificate nelle premesse.

4. Di trasmettere al Consorzio di bonifica della Versilia la presente ordinanza.

Firenze, 2 maggio 1999

Il vice commissario: GINANNESCHI

99A6214

ORDINANZA 3 maggio 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 320: «Sistemazione movimento franoso in località il Pianello». Ente attuatore: comune di Pietrasanta. Importo L. 450.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/618).

IL VICE COMMISSARIO
PER GLI EVENTI ALLUVIONALI SETTEMBRE-OTTOBRE 1998

(Art. 5, legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2853 del 1º ottobre 1998, ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998).

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1º ottobre 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato compresi tra il 28 settembre 1998 e 1º ottobre 1998;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2, della predetta ordinanza che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/533 del 4 dicembre 1998, con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile del 25 gennaio 1999;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati, in conformità al disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550 del 28 gennaio 1999;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dagli enti attuatori;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 dell'ordinanza n. G/550/99;

il rispetto della quota massima prevista per le spese di progettazione, direzione, collaudo, assistenza e contabilità di cui al punto 2.3 della medesima ordinanza n. G/550/99;

Rilevato che nel piano degli interventi approvato con ordinanza commissariale n. G/533/98, è stato inserito il seguente intervento n. 320: «Sistemazione movimento franoso in località il Pianello» di cui ente attuatore è il comune di Pietrasanta per l'importo di L. 450.000.000;

Visto che in data 19 aprile 1999 con nota n. 1096 di prot., integrata con successiva nota del 29 aprile 1999 n. 1217 di prot., il comune di Pietrasanta ente attuatore, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera di giunta comunale n. 71 del 25 marzo 1999 intregrata con successiva delibera di giunta comunale n. 109 del 22 aprile 1999, che presenta il seguente quadro economico:

A - per lavori	L.	324.206.000
a.1 - per oneri della sicurezza	»	16.000.000
Totale importo lavori	L.	340.206.000
B - per somme a disposizione:		
b.1 - per IVA	L.	68.041.200
b.2 - per spese tecniche	»	22.000.000
b.3 - per prove pentr.	»	7.000.000
b.4 - per spese coord. D.Lgs. 494/96	»	11.000.000
b.5 - per imprevisti e arrot.	»	1.752.800
Totale somme a disposizione	L.	109.794.000
Totale complessivo	L.	450.000.000

Preso atto come dall'istruttoria risulta che:

a) il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3 e 2.5 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

b) non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.1 del medesimo disciplinare;

Ritenuto di procedere alla presa d'atto del progetto relativo considerato l'esito positivo dell'istruttoria;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998, con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2853/98;

Ordina:

1. È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 320: «Sistemazione movimento franoso in località il Pianello», di cui ente attuatore è il comune di Pietrasanta per l'importo L. 450.000.000, approvato con delibera di giunta comunale n. 71 integrata con successiva delibera di giunta comunale n. 109 del 22 aprile 1999.

2. La prosecuzione del procedimento di attuazione del progetto è subordinata alla acquisizione dei pareri favorevoli degli enti previsti dal vigente ordinamento.

3. La presa d'atto di cui alla presente ordinanza è effettuata ai fini delle verifiche specificate nelle premesse.

4. Di trasmettere al comune di Pietrasanta la presente ordinanza.

Firenze, 3 maggio 1999

Il vice commissario: GINANNESCHI

99A6215

ORDINANZA 3 maggio 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 321: «Sistemazione movimento franoso in località Cerro Grosso». Ente attuatore: comune di Pietrasanta. Importo L. 290.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/619).

IL VICE COMMISSARIO
PER GLI EVENTI ALLUVIONALI SETTEMBRE-OTTOBRE 1998

(Art. 5, legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2853 del 1° ottobre 1998, ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998).

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato compresi tra il 28 settembre 1998 e 1° ottobre 1998;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2, della predetta ordinanza che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/533 del 4 dicembre 1998, con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile del 25 gennaio 1999;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati, in conformità al disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550 del 28 gennaio 1999;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dagli enti attuatori;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 dell'ordinanza n. G/550/99;

il rispetto della quota massima prevista per le spese di progettazione, direzione, collaudo, assistenza e contabilità di cui al punto 2.3 della medesima ordinanza n. G/550/99;

Rilevato che nel piano degli interventi approvato con ordinanza commissariale n. G/533/98, è stato inserito il seguente intervento n. 321: «Sistemazione movimento franoso in località Cerro Grosso» di cui ente attuatore è il comune di Pietrasanta per l'importo di L. 290.000.000;

Visto che in data 19 aprile 1999 con nota n. 1095 di prot., integrata con successiva nota del 29 aprile 1999 n. 1217 di prot., il comune di Pietrasanta ente attuatore, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera di giunta comunale n. 70 del 25 marzo 1999 intregrata con successiva delibera di giunta municipale n. 107 del 22 aprile 1999, che presenta il seguente quadro economico:

A - per lavori	L.	188.750.000
a.1 - per oneri della sicurezza	»	10.000.000
Totale importo lavori	L.	198.750.000
B - per somme a disposizione:		
b.1 - per IVA	L.	39.750.000
b.2 - per spese tecniche iva incl.	»	23.850.000
b.3 - per prove penetr.	»	5.000.000
b.4 - per spese tecniche D.Lgs. 494/96.	»	10.000.000
b.5 - per imprevisti e arrot.	»	12.650.000
Totale somme a disposizione	L.	91.250.000
Totale complessivo	L.	290.000.000

Preso atto come dall'istruttoria risulta che:

a) il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3 e 2.5 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

b) non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.1 del medesimo disciplinare.

Ritenuto di dover procedere alla presa d'atto del progetto relativo considerato l'esito positivo dell'istruttoria;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998, con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2853/98;

Ordina:

1. È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 321: «Sistemazione movimento franoso in località Cerro Grosso», di cui ente attuatore è il comune di Pietrasanta per l'importo L. 290.000.000, approvato con delibera di giunta comunale n. 70 del 25 marzo 1999 integrata con successiva delibera di giunta n. 107 del 22 aprile 1999.

2. La prosecuzione del procedimento di attuazione del progetto è subordinata alla acquisizione dei pareri favorevoli degli enti previsti dal vigente ordinamento.

3. La presa d'atto di cui alla presente ordinanza è effettuata ai fini delle verifiche specificate nelle premesse.

4. Di trasmettere al comune di Pietrasanta la presente ordinanza.

Firenze, 3 maggio 1999

Il vice commissario: GINANNESCHI

99A6216

ORDINANZA 3 maggio 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1º ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza n. 2853 del 1º ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 705: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canale allacciante Massarosa. Ripristino delle sezioni dei rilevati arginali ed interventi di miglioramento». Ente attuatore: Consorzio di bonifica della Versilia. Importo L. 800.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/620).

IL VICE COMMISSARIO

(Art. 5, legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2853 del 1º ottobre 1998, ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998).

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1º ottobre 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato compresi tra il 28 settembre 1998 e 1º ottobre 1998;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2, della predetta ordinanza che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/533 del 4 dicembre 1998, con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile del 25 gennaio 1999;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati, in conformità al disciplinare approvato con ordinanza commissariale numero G/550 del 28 gennaio 1999;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dagli enti attuatori;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 dell'ordinanza n. G/550/99;

il rispetto della quota massima prevista per le spese di progettazione, direzione, collaudo, assistenza e contabilità di cui al punto 2.3 della medesima ordinanza n. G/550/99;

Rilevato che nel piano degli interventi approvato con ordinanza commissariale n. G/533/98, è stato inserito il seguente intervento n. 705: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canale allacciante Massarosa. Ripristino delle sezioni dei rilevati arginali ed interventi di miglioramento» di cui ente attuatore è il Consorzio di bonifica della Versilia per l'mporto L. 800.000.000;

Visto che con nota del 1° aprile 1999, n. 927 di prot., integrata successivamente con verbale di conferenza di servizi del 15 aprile 1999 con nota del 19 aprile 1999, n. 1106 di prot., il Consorzio di bonifica della Versilia, ente attuatore, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento approvato con delibera del presidente del Consorzio n. 133 del 23 marzo 1999 che presenta il seguente quadro economico:

A - per lavori (compresi oneri di sicurezza per L. 94.000.000)	L.	527.658.000
B - per somme a disposizione:		
a.1 - per IVA	»	110.808.180
b.2 - per spese generali e tecniche .	»	60.944.500
b.3 - per espropri e indennità di occupazione	»	74.208.375
b.4 - per imprevisti	»	26.380.945
Totale somme a disposizione ...	L.	272.342.000
Totale complessivo ...	L.	800.000.000

Preso atto come dall'istruttoria risulta che:

a) il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3 e 2.5 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

b) non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.1 del medesimo disciplinare;

Ritenuto di procedere alla presa d'atto del progetto relativo all'interessato in oggetto considerato l'esito positivo dell'istruttoria;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998, con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2853/98;

Ordina:

1. È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 705: «Bacino di bonifica Massaciuccoli Lucchese. Canale allacciante Massarosa. Ripristino delle sezioni dei rilevati arginali ed interventi di miglioramento» di cui ente attuatore è il Consorzio di bonifica della Versilia di importo L. 800.000.000, approvato con deliberazione della presidente del Consorzio n. 133 del 23 marzo 1999.

2. La presa d'atto di cui alla presente ordinanza è effettuata ai fini delle verifiche specificate nelle premesse.

3. Di trasmettere al consorzio di bonifica della Versilia la presente ordinanza.

Firenze, 3 maggio 1999

Il vice commissario: GINANNESCHI

99A6217

ORDINANZA 3 maggio 1999.

Eventi alluvionali compresi tra il 28 settembre e 1° ottobre 1998 nelle province di Lucca e Prato. Ordinanza DPC n. 2853 del 1° ottobre 1998. Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture. Intervento n. 706: «Sistemazione idraulica rio Bonazzera - Tratto di via Cugnia alla via Aurelia». Ente attuatore: Consorzio di bonifica della Versilia. Importo L. 800.000.000. Presa d'atto. (Ordinanza n. G/621).

IL VICE COMMISSARIO
PER GLI EVENTI ALLUVIONALI SETTEMBRE-OTTOBRE 1998

(Art. 5, legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2853 del 1° ottobre 1998).

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile n. 2853 del 1° ottobre 1998 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Prato compresi tra il 28 settembre 1998 e 1° ottobre 1998;

Visto in particolare l'art. 1, comma 2, della predetta ordinanza che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. G/533 del 4 dicembre 1998, con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile del 25 gennaio 1999;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati, in conformità al disciplinare approvato con ordinanza commissariale numero G/550 del 28 gennaio 1999;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dagli enti attuatori;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 dell'ordinanza n. G/550/99;

il rispetto della quota massima prevista per le spese di progettazione, direzione, collaudo, assistenza e contabilità di cui al punto 2.3 della medesima ordinanza n. G/550/99;

Rilevato che nel piano degli interventi approvato con ordinanza commissariale n. G/533/98, è stato inserito il seguente intervento n. 706: «Sistemazione idraulica rio Bonazzera - Tratto di via Cugnia alla via Aurelia» di cui ente attuatore è il Consorzio di bonifica della Versilia per l'mporto L. 800.000.000;

Visto che con nota del 1° aprile 1999, n. 924 di prot., integrata successivamente con verbale di conferenza di servizi del 15 aprile 1999 con nota del 19 aprile 1999, n. 1106 di prot., il Consorzio di bonifica della Versilia, ente attuatore, ha trasmesso il progetto esecutivo rela-

tivo al suddetto intervento approvato con delibera del presidente del Consorzio n. 132 del 23 marzo 1999 che presenta il seguente quadro economico:

A - per lavori	L.	507.422.954
a.1 - per oneri e sicurezza	»	92.669.201
a.2 - per lavori in amministrazione diretta	»	7.000.000
Totale lavori...	L.	607.092.155
B - per somme a disposizione:		
b.1 - per IVA	L.	121.418.431
b.2 - per spese generali e tecniche	»	68.812.124
b.3 - per espropri e indennità di cupazione	»	18.472.604
b.4 - per imprevisti	»	4.204.686
Totale somme a disposizione...	L.	212.907.845
Totale complessivo...	L.	820.000.000

Vista la nota n. 3995 del 2 aprile 1999 dell'ing. L. Macchi dirigente responsabile dell'ufficio del genio civile di Lucca, individuato con ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998 quale struttura di supporto tecnico del commissario, nella quale è evidenziata la necessità di adottare una soluzione progettuale più adeguata dal punto di vista idraulico e idrogeologico;

Visto il verbale del 27 aprile 1999 relativo alla riunione del gruppo tecnico di supporto di cui all'ordinanza n. G/504/98, dal quale risultano adottate le seguenti direttive tecniche ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99:

I. le prescrizioni che vengono previste per la parte di progetto che trova attuazione con il finanziamento disposto risultano vincolanti anche per i successivi lotti dell'intervento, per i quali la progettazione dovrà essere modificata prevedendo di non cementificare il fondo e non rivestire lo stesso con pietrame;

II. per quanto riguarda la parte di intervento tra il nuovo ponte e la viabilità di via Sipe si dovrà provvedere a:

a) eliminare le blindature sul fondo dell'alveo (gabbioni di fondo, massi e cemento);

b) eliminare gabbioni sulla sommità arginale;

c) per quanto riguarda la sezione scatolare in c.a. tra la sez. 5 e la sez. 8 come individuate nel progetto, dovrà essere realizzata la sezione trapezia con muri a retta senza cementificazione del fondo;

Preso atto che dall'istruttoria risulta che:

a) il quadro economico del suddetto progetto non rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3 e 2.5 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

b) rispetta il vincolo finanziario di cui al punto 2.3 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99;

c) sono adottate le direttive tecniche ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 del medesimo disciplinare;

Ritenuto di procedere alla presa d'atto del progetto relativo all'intervento in oggetto ai fini del rispetto dei termini di cui ai punti 3.9 e 3.11, considerando che il finanziamento è a carico dell'ente attuatore;

Vista l'ordinanza commissariale n. G/504 del 12 ottobre 1998 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice commissario ai sensi dell'ordinanza DPC n. 2853/98;

Ordina:

1. È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 706: «Sistemazione idraulica rio Bonazzera - Tratto da via Cugnia alla via Aurelia» di cui ente attuatore è il Consorzio di bonifica della Versilia approvato con deliberazione della presidente del Consorzio n. 132 del 23 marzo 1999.

2. Di inserire, ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 del disciplinare degli interventi approvato con ordinanza n. G7550/99, le seguenti direttive tecniche relativamente all'intervento n. 706 in oggetto alle quali l'ente attuatore, il Consorzio di bonifica della Versilia, è tenuto ad uniformarsi:

I. le prescrizioni che vengono previste per la parte di progetto che trova attuazione con il finanziamento disposto risultano vincolanti anche per i successivi lotti dell'intervento, per i quali la progettazione dovrà essere modificata prevedendo di non cementificare il fondo e non rivestire lo stesso con pietrame;

II. per quanto riguarda la parte di intervento tra il nuovo ponte e la viabilità di via Sipe si dovrà provvedere a:

a) eliminare le blindature sul fondo dell'alveo (gabbioni di fondo, massi e cemento);

b) eliminare gabbioni sulla sommità arginale;

c) per quanto riguarda la sezione scatolare in c.a. tra la sez. 5 e la sez. 8 come individuate nel progetto, dovrà essere realizzata la sezione trapezia con muri a retta senza cementificazione del fondo.

3. Ai sensi dei punti 5.1, 5.2 e 7 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99, il commissario tramite il proprio ufficio provvederà alla vigilanza sulla realizzazione dell'intervento n. 706 in oggetto in conformità delle direttive di cui al punto 2.

4. La presente presa d'atto è adottata limitatamente all'importo di L. 800.000.000, come previsto dal piano degli interventi e dal disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. G/550/99; l'ente attuatore è tenuto a ridurre corrispondentemente il quadro economico dell'intervento in oggetto.

5. Di trasmettere al Consorzio di bonifica della Versilia la presente ordinanza.

Firenze, 3 maggio 1999

Il vice commissario: GINANNESCHI

99A6218

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 27 luglio 1999

Dollaro USA	1,0627
Yen giapponese	124,27
Dracma greca	324,90
Corona danese	7,4443
Corona svedese	8,8055
Sterlina	0,66800
Corona norvegese	8,3275
Corona ceca	36,695
Lira cipriota	0,57874
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	252,82
Zloty polacco	4,0547
Tallero sloveno	197,0811
Franco svizzero	1,6000
Dollaro canadese	1,6038
Dollaro australiano	1,6480
Dollaro neozelandese	2,0292
Rand sudafricano	6,5170

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

99A6415

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

Avviso relativo al decreto 28 luglio 1978 di compatibilità ambientale concernente il progetto riguardante l'adeguamento al tipo terzo della strada statale 106 «Ionica», lotto settimo, nel comune di Scanzano Ionico.

Ai sensi dell'art. 17, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, si comunica che in data 28 luglio 1998 è stato emesso, con parere positivo, con prescrizioni, il decreto di compatibilità ambientale n. 3129 concernente il progetto riguardante l'adeguamento al tipo terzo della strada statale 106 «Ionica», lotto settimo, da realizzarsi nel comune di Scanzano Ionico (Matera).

L'integrale testo del suddetto decreto è a disposizione presso il Compartimento ANAS di Potenza, via N. Sauro, presso la direzione generale ANAS - Direzione centrale lavori - Ufficio V.I.A. - via Monzambano, 10, Roma e presso il Ministero dell'ambiente, via della Ferratella in Laterano, 33 - Roma.

99A6369

UNIVERSITÀ DI URBINO

Vacanza di un posto di ricercatore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 210/1998 e del regolamento relativo alla disciplina delle procedure di trasferimento per la copertura di posti vacanti di professore ordinario, associato e di ricercatore dell'Università degli studi di Urbino, si comunica che presso la facoltà di scienze ambientali, è vacante un posto di professore di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare n. E02A - Zoologia, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere per trasferimento.

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa di cui sopra i professori ordinari inquadrati nel settore scientifico-disciplinare oggetto dell'avviso appartenenti ad università e istituti universitari statali e non statali, i quali abbiano prestato servizio nella sede universitaria di provenienza per almeno tre anni accademici, anche se in posizione di aspettativa, ai sensi dell'art. 13, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La domanda di trasferimento può essere presentata dall'interessato anche nel corso del terzo anno accademico di permanenza nella facoltà di provenienza.

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

1) *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;

2) un elenco dei titoli posseduti alla data della domanda che il candidato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;

3) le pubblicazioni e i lavori che il candidato intende far valere per la valutazione comparativa.

Le domande di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa al posto anzidetto, nelle quali dovrà essere dichiarato espressamente di essere in regola rispetto all'obbligo del triennio di permanenza nella Università di provenienza e redatte in carta libera, dovranno essere presentate direttamente al preside della facoltà di scienze ambientali entro e non oltre trenta giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di vacanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

99A6370

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla legge 12 luglio 1999, n. 232, recante: «Ratifica ed esecuzione dello statuto istitutivo della Corte penale internazionale, con atto finale ed allegati, adottato dalla Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite a Roma il 17 luglio 1998. Delega al Governo per l'attuazione dello statuto medesimo». (Legge pubblicata nel supplemento ordinario n. 135/L alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 167 del 19 luglio 1999).

Il titolo della legge sopra indicata, pubblicata nel supplemento ordinario citato in epigrafe, sia nell'annuncio in calce al sommario della *Gazzetta Ufficiale* n. 167 che nel supplemento ordinario stesso, deve intendersi rettificato come appresso:

«LEGGE 12 luglio 1999, n. 232.

Ratifica ed esecuzione dello statuto istitutivo della Corte penale internazionale, con atto finale ed allegati, adottato dalla Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite a Roma il 17 luglio 1998».

99A6404

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14
◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	508.000
- semestrale	L.	289.000
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
- annuale	L.	416.000
- semestrale	L.	231.000
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		
- annuale	L.	115.500
- semestrale	L.	69.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	107.000
- semestrale	L.	70.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	273.000
- semestrale	L.	150.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	106.000
- semestrale	L.	68.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	267.000
- semestrale	L.	145.000
Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	L.	1.097.000
- semestrale	L.	593.000
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	L.	982.000
- semestrale	L.	520.000

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	474.000
Abbonamento semestrale	L.	283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 167-864035

* 4 1 1 1 0 0 1 7 5 0 9 9 *

L. 1.500
€ 0,77